



**MEMORIA**  
di

**Suor M. GIULITTA**  
dell'Addolorata  
(FACCIO Lidia)

nata a Bolognano di Arco (Trento)  
il 06 aprile 1931

morta a Cormòns (Gorizia)  
il 24 gennaio 2016

61 anni di Professione religiosa

*“Nella notte, o Dio, noi veglieremo con le lampade, vestiti a festa:  
presto arriverai e sarà giorno!”*

Anche per suor Giulitta è giunto, al mattino prima dell'aurora, il momento dell'incontro con lo Sposo, e ci ha lasciate per entrare con la sua lampada accesa al banchetto delle nozze eterne. Verso la metà di novembre 2015 dalla Comunità di Grado, dove si trovava, a causa di un improvviso malore era stata portata direttamente nella nostra Infermeria: ma dopo due soli giorni si è reso necessario il ricovero all'Ospedale di Gorizia per il soccorso e le cure del caso. Sottoposta a vari esami clinici, accertamenti e conseguenti cure, vi è rimasta oltre due mesi, con alterni momenti di ripresa e di peggioramento. Quando la diagnosi non dava ormai più alcuna speranza di guarigione, è rientrata nella nostra Infermeria, ove ha concluso nella pace la sua vita terrena.

Abilitata all'insegnamento per la Scuola Materna, suor Giulitta aveva svolto questo compito con particolare amore verso i moltissimi bambini affidati a lei nelle varie opere in cui era stata mandata: Torre del Greco, Monfalcone, Tesero, Grado, Portogruaro, Tezze sul Brenta, Mezzano di Primiero, Mezzocorona, Belvedere di Tezze e Concordia Sagittaria. Ovunque la sua dedizione è stata incondizionata ed i piccoli si sentivano sicuri sotto la sua materna protezione, per cui il rapporto era del tutto familiare e sereno, come lo era con le famiglie degli stessi bambini, che si sentivano sostenute e guidate nel delicato compito educativo. Nel 1977 a causa di una malattia aveva dovuto interrompere il suo compito educativo, ripreso poi appena si era ristabilita. Dal 1990 al 2010 per ben vent'anni suor Giulitta ha prestato le sue materne cure ai piccoli dell'Asilo Nido gestito dalla Caritas Diocesana presso l'Istituto Sant'Agnese di Roma. Era felice di essere tra quell'innocenza “multietnica” e non risparmiava né tempo né fatica nel dono di sé, ricambiata dalla soddisfazione di rendere un prezioso servizio alle mamme che dovevano recarsi al lavoro. Suor Giulitta era una religiosa fervente, attaccata fortemente alla propria vocazione ed alla Famiglia religiosa, con una specialissima devozione verso il nostro santo fondatore Padre Luigi, del quale amava la spiritualità e cercava di attuarne gli insegnamenti. Era una suora di pietà e di profonda fede, socievole, serena, desiderosa di vivere nella carità fraterna. Nel 2010 da Roma passò a Grado a prestare il proprio aiuto alla Comunità di Villa Abano, casa di accoglienza per cure marine a favore di tante nostre sorelle. Preghiera, offerta, lavoro, amore alla Famiglia religiosa con la volontà generosa di rimanere il più possibile unita a Gesù, hanno scandito le sue giornate. Sapeva mantenere un rapporto molto affettuoso con i propri familiari, i quali non le lasciarono mancare frequenti visite, anche in ospedale durante quest'ultimo periodo di malattia.

Il bene che suor Giulitta ha seminato durante la sua vita, ora fiorirà per la sua gioia, nella certezza della promessa di Gesù: *“Venite, benedetti del Padre mio, ... perché tutto ciò che avete fatto ad uno di questi piccoli, l'avete fatto a me”* (cfr Mt 25).